

“GIOCO, QUINDI SONO!”-INFANZIA

Introduzione

Nel periodo dai 3 ai 6 anni il bambino progredisce considerevolmente nel processo maturativo; supera l'egocentrismo che caratterizza la fase precedente a favore della relazione con l'altro e quindi della socializzazione. In questa fase consolida la propria personalità e le proprie caratteristiche di genere; attraversa altresì un periodo complesso in cui si alternano vissuti regressivi (in cui abbisogna della vicinanza dell'adulto), a momenti di affermazione (in cui si mostra determinato e talvolta aggressivo).

Tutte le esperienze di natura emotiva e affettiva che vive mediante il corpo in movimento, determinano la strutturazione della psiche e consolida le basi della sua personalità.

Il gioco rappresenta la vita stessa del bambino, costituendo un'esperienza privilegiata e uno strumento di connessione fra il suo mondo interno ed esterno.

La psicomotricità, insieme all'intervento educativo, forniscono un importante contributo affinché questo processo avvenga in maniera armonica.

Obiettivi generali

- Favorire la libera espressione, accogliendo l'unicità del singolo.
- Sostenere la maturazione del processo di socializzazione consolidando modalità comportamentali e comunicative armoniche, funzionali alla relazione con i coetanei e l'adulto.
- Favorire il benessere e prevenire il disagio.

Obiettivi specifici

- Sostenere la ricerca del piacere sensomotorio e il progressivo sviluppo del gioco simbolico.
- Favorire l'integrazione delle aree: motoria, cognitiva, affettiva-relazionale.
- Sostenere la creatività e l'evoluzione dei processi di simbolizzazione.
- Sostenere l'espressione, l'accettazione, la regolazione dei propri stati d'animo e l'accettazione di quelli altrui.
- Potenziare la capacità di agire in autonomia in accordo con i propri bisogni e nel rispetto di quelli altrui.
- Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo
- Sostenere l'organizzazione spazio-temporale
- Favorire la consapevolezza del proprio agire in relazione all'ambiente (abilità, limiti, senso del pericolo)

Gli obiettivi saranno declinati in base ai bisogni emergenti tenendo conto delle differenze di età biologica.

Metodologia

Per il conseguimento degli obiettivi è previsto il progressivo passaggio attraverso la libera espressione dal gioco sensomotorio al gioco simbolico; a questo provvederà un'organizzazione specifica del setting.

Ogni seduta è suddivisa in diversi momenti, la cui strutturazione sarà flessibile al fine di adattarsi di volta in volta ai bisogni emergenti del singolo e del gruppo.

Ogni seduta inizia con un primo momento dedicato all'accoglienza e al rito iniziale in cui ci si siede, si ricordano i nomi e le poche regole adottate in questo contesto.

Il rito segna il passaggio dal fuori al dentro, sia fisico che emotivo.

Nel gioco sensomotorio i bambini hanno la possibilità di sperimentarsi investendo lo spazio globalmente: strisciando, saltando, correndo, dondolando, gattonando, scivolando, rotolando, affinando indirettamente le proprie competenze motorie. Queste esperienze gli permettono di acquisire conoscenza e consapevolezza del proprio corpo fino all' interiorizzazione emotiva della sua globalità.

Nel gioco di imitazione e simbolico, del "far finta di", imitano personaggi inventati o riproducono situazioni della loro quotidianità utilizzando materiali che promuovono la costruzione di simboli attraverso cui poter esprimere le proprie emozioni ed elaborare i propri vissuti.

Si passa poi ad un momento dedicato al riordino, stabilito con un segnale, in cui i bambini aiuteranno a riposizionare i materiali al loro posto.

Ciò sostiene i bambini nell' interiorizzare la ritmicità dei vari momenti, rispettando i tempi e il materiale.

Terminato il riordino, viene proposta un'attività di rielaborazione in cui i bambini passano dall'azione al pensiero, decentrandosi.

La seduta di psicomotricità termina con un rito finale, che sarà utile al bambino per interiorizzare la temporalità, elaborando le emozioni vissute passando da un tono ad un altro.

Il setting sarà allestito con elementi fissi come specchio, cubotti di gommapiuma, teli e veli, corde, materassi, palle di diverse dimensioni, ceste ed elementi variabili decisi in base alle tematiche e ai bisogni emergenti.

Le psicomotriciste, con la loro presenza, diventano elemento costante del setting, assicurandosi che gli incontri avvengano in sicurezza e ricordando le regole quando necessario.

Osservano ciò che accade in sala per poter individuare i bisogni del gruppo e del singolo ed intervengono responsabilmente aggiungendo o togliendo, quando necessario, i vari materiali al fine di stimolare/favorire l'insorgere di nuove dinamiche di gioco e di relazione.

Possono diventare partner di giochi/ partner simboliche, se ritenuto necessario o se richiesto dai bambini, graduando gli interventi per favorire la comunicazione e permettere al gioco di evolvere.

Potranno essere utilizzati strumenti di registrazione che saranno utili alle psicomotriciste per catturare e documentare i momenti ritenuti significativi ed agevolare il momento della restituzione.

Modalità di raccordo psicomotriciste - educatrici

E' contemplata la presenza di una educatrice all'interno della sala in qualità di osservatrice solo all'inizio del percorso per favorire l'inserimento dei bambini.

E' possibile prevedere:

- La presentazione del progetto (durata un'ora, modalità da definire).
- Restituzione di fine percorso (durata un'ora, modalità da definire).

Tempi e modalità di realizzazione

Il percorso di psicomotricità prevede un numero minimo di 10 incontri con cadenza settimanale.

Ogni incontro avrà la durata di 45 minuti.

Durante ogni incontro settimanale sono previsti minimo 3 gruppi.
Ogni gruppo prevede la partecipazione di massimo 8/10 bambini (da concordare).

Lo spazio che ospiterà gli incontri dovrà disporre di misure e caratteristiche adeguate per lo svolgimento dell'attività psicomotoria.

Il materiale necessario dovrà essere fornito dalla struttura educativa.

Costi e modalità di pagamento

- Costo a gruppo, ad incontro: € 50,00 iva inclusa per la co-conduzione, l'allestimento ed il riordino della sala.
- La presentazione del progetto, la restituzione di fine percorso, eventuali incontri di raccordo psicomotriciste-educatrici, psicomotriciste-genitori, prevedono un contributo orario di € 40,00 iva inclusa.

Il pagamento del progetto sarà effettuato tramite bonifico bancario, a ricevimento fattura con modalità da definire.